



toc toc, scusate siamo Emma e Marco cari amici di Trieste2,...

per l'elezione del deputato
domenica 26 e lunedì 27 ottobre
i candidati sono **tre** (Sponza, Codarin e Rosato),
ma solo **due** i voti possibili:
democristiano (a Codarin o a Rosato)
o radicale (a Christina Sponza)

contiamo su di Voi: votate. E votate Sponza.

NOTIZIE RADICALI - Quotidiano
Direttore responsabile: Aurelio Candido - Aut. Trib. Roma 11673 del 13/07/1967
Via di Torre Argentina, 76 00186 Roma

...sono laica,
liberale, libertaria,
riformatrice,
nonviolenta,
antiproibizionista,
antipartitocratica,
antifascista,
anticlericale,
anticomunista,
antinazionalista,
antiautoritaria...

dal l'intervista all'interno:

...il mio
primo
amore è stato un
amore saffico, risale
alle elementari.
La mia migliore
amica. Mi ha
segnato molto,
perché assieme si
cresce e sono tante
svolte che
rimangono
imprese...



Poste Italiane
Tassa pagata.
Tariffa stampa
promozionali-propagandistiche
Art. 2 comma 20/ c. L.662/96
Autorizzazione Divisione
Corrispondenza
del 24/08/2001

Non vai a votare? Scemo!!!

Non vai a votare nemmeno tu? Scema!!!

Il 26, il 27 è una occasione unica anche per noi, per la gente come noi e come tanti, tanti di voi nell'intero paese; e anche per ciascuna/o di voi. Ascoltatemmi. Forse è accaduto che dentro di voi mi deste qualche volta un po' di credito e di fiducia: NON SCIUPATELA!

Nelle altre elezioni, infatti, liste e candidati sono decine, qui, questa volta SONO SOLO TRE! In realtà, politicamente, i voti possibili sono solo DUE: uno DEMOCRISTIANO (come - lo sapete - i candidati dei due Poli, CdL e Ulivo) e l'altro RADICALE.

Radicale? Certo, per convinzioni, obiettivi e stile: infatti la candidatura di Christina Sponza l'abbiamo appresa, Emma, io, tutti noi, a decisione presa, a cosa fatta. I suoi due concorrenti, invece, sono stati, loro, nominati. L'avranno saputo, dai loro "capi", loro due.

Chi arriverà primo, chi sarà eletto già lo si sa. Lo sapete ormai anche voi. Tanto non cambierà nulla. Come sempre, tutti all'ammasso bipolare, ieri quello DC e PCI, oggi quello CdL e Ulivo. Nemmeno piu' un Melone, un bidone!

Se invece coglieste l'occasione per votare, per tornare a votare "radicale", come Trieste, voi avete tante volte fatto - sul divorzio, l'aborto, il finanziamento pubblico ai partiti, il referendum Enzo Tortora sulla giustizia (ricordate?), per quello sul maggioritario o per quello sulla depenalizzazione dello spinello, o ai tempi in cui

guidammo l'assalto al Trattato di Osimo per la salvezza del Carso (e quando ci eleggeste in Consigli Comunale...) - se questo dunque farete, incoraggerete i tanti, tanti italiani di sinistra, di destra, di centro come voi delusi, scoraggiati, rassegnati, di nuovo democristianizzati, partitocraticizzati. I "capi" della destra, della sinistra,

del centro, comprenderebbero forse la lezione e rispetterebbero di piu' - forse - voi e se stessi.

Cari amici triestini, il 27 sera trepideremo, attendendo di conoscere quel che avrete votato, deciso. In quanti, votando Christina, votando Christina Sponza, ci avrete dato anche un po' d'incoraggiamento, di fiducia, di amicizia; una mano, insomma. Non ho pudore di dirvi che qualche volta ne sento, ve n'è bisogno. Grazie

Vostro, **Marco Pannella**

Vota così

Il voto si esprime tracciando un solo segno nel rettangolo contenente il nominativo del candidato preferito.



“Le emozioni elementari di Christina che balla da sola”

(da "In città" del 13 ottobre 2003, intervista a cura di Francesca Longo)

Christina Sponza ha 32 anni e "balla da sola" alle elezioni del 26 ottobre del Collegio 2. Non del tutto sola, essendo appoggiata dai Riformatori Presidenzialisti (un programma nel nome del gruppo, punto di riferimento, quantomeno per Christina, la radicale Emma Bonino), ma sicuramente sola quanto può esserlo una persona che non può contare su altro se non sul suo essere "alternativa". Nata a Gorizia, residente a Monfalcone, d'origine Istriana, laureata in architettura, ma occupata nel settore assicurativo (per un'allergia endemica agli Ordini) Christina non solo non è sposata, ma al matrimonio contrappone un contratto di coppia. Anche con lei parliamo di cuore...

Prima grande gioia?

Non ce n'è una prima, ci sono grandi gioie diverse legate alle varie età della vita. Al momento mi viene in mente la prima esperienza di solidarietà e condivisione tra

ragazzi. Frequentavo lo scientifico a Monfalcone, in disegno ero molto brava. La professoressa annuncia dall'oggi al domani il compito in classe e chi non è rimasto a casa si rifiuta di farlo. Io avrei tranquillamente affrontarlo, però mi sono schierata con gli altri e ho finito per diventare il capro espiatorio, con note e persino voto di condotta. Ma per me era una gioia confrontarmi a fianco degli altri con un'autorità costituita messa in discussione.

La gioia dunque ti nasce dalla presa di coscienza di sé, e il dolore?

Il dolore, di solito, è legato ad un'emotività impossibile da controllare. Colgo l'occasione per lanciare un appello ad una persona con cui non posso più entrare in contatto: so che sta male, sappia che ci sono. Saperla sofferente è un grande dolore. Ma grandi dolori sono anche tutte quelle cose che accadono, sin da bambini, e che non tengono conto delle differenze

tra le persone, situazioni che di fondo rappresentano un sottrarsi alle decisioni. Un insegnante che castiga tutta la classe o un genitore che fa lo stesso coi figli è una persona che ti fa male perché non si fa carico delle sue responsabilità, punisce meno il colpevole e ingiustamente l'innocente. E questo fa male.

Il primo amore?

Il mio primo amore è stato un amore saffico, risale alle elementari. La mia migliore amica. Mi ha segnato molto, perché assieme si cresce e sono tante svolte che rimangono impresse. Quel primo amore mi ha insegnato a rispettare le persone in quanto tali, fuori dai ghetti in cui spesso le s'ingabbia, a responsabilizzarmi, perché solo attraverso la presa di coscienza e l'assunzione di responsabilità individuali una persona può ritenersi soddisfatta di sé. E lei, Christina, che balla da sola, soddisfatta lo è.

Christina è:



/// Sono per la legalizzazione e regolamentazione delle libertà:

- di scienza e coscienza
- di ricerca scientifica e culturale
- di affermazione e obiezione di coscienza
- di pratica, propaganda e conversione religiosa
- di pacifica manifestazione di tutte le opinioni
- di concezione e procreazione libere e responsabili
- di usi anticoncezionali e family planning
- di "pillola del giorno dopo"
- di aborto non chirurgico, farmacologico (R.U. 486)
- di terapia per medici e pazienti
- di varietà, diversità, opzioni sessuali
- di eutanasia
- di produzione, distribuzione, uso dei derivati della canapa indiana, hascisc, marijuana
- di un divorzio meno costoso e lungo...

///

LEGALIZZALA!

CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE APPUNTAMENTO VENERDI' 24 ALLE 17.30 A TRIESTE, HOTEL SAVOIA EXCELSIOR

(Riva del Mandracchio 4 - Sala dello Zodiaco)

Partecipano: Rita Bernardini, Emma Bonino, Daniele Capezzone, Marco Cappato, Gianfranco Dell'Alba, Benedetto Della Vedova, Olivier Dupuis, Danilo Quinto, Marco Pannella, Sergio Stanzani e Maurizio Turco.